



Domenica 25 marzo 2018 - Anno XXVI - N° 12

Domenica delle Palme

LA PAROLA DELLA DOMENICA

+ Dal Vangelo secondo Marco (Mc 11,1-10)

Quando furono vicini a Gerusalemme, verso Bètfrage e Betània, presso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due dei suoi discepoli e disse loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito, entrando in esso, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è ancora salito. Slegatelo e portatelo qui. E se qualcuno vi dirà: "Perché fate questo?", rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito"». Andarono e trovarono un puledro legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo slegarono. Alcuni dei presenti dissero loro: «Perché slegate questo puledro?». Ed essi risposero loro come aveva detto Gesù. E li lasciarono fare. Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi.

Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano:

«Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!».

Commento di Padre Ermes Ronchi.

Il racconto della morte di Gesù in croce è la lettura più bella e regale di tutto l'anno. E mentre i credenti di tutte le fedi invocano Dio nei giorni della loro sofferenza, ora i cristiani vanno a Dio nei giorni della sua sofferenza (Bonhoeffer). **La croce è l'immagine più pura e più alta che Dio ha dato di se stesso. 'Per sapere chi sia Dio devo solo inginocchiarmi ai piedi della Croce'** (non è un semplice devoto a dirlo, ma Karl Rahner, uno tra i più grandi teologi del '900). E vedo un uomo nudo inchiodato e morente. Un uomo con le braccia spalancate in un abbraccio che non si rinnegherà in eterno. Vedo un uomo che non chiede niente per sé, non grida da lì in cima: ricordatemi, cercate di capire, difendetemi...

Fino all'ultimo dimentica se stesso e si preoccupa di chi gli muore a fianco: oggi, con me, sarai nel paradiso. Fondamento della fede cristiana è la cosa più bella del mondo: un atto di amore. Allora la suprema bellezza della storia è quella accaduta fuori Gerusalemme, sulla collina del Golgota, dove il Figlio di Dio si lascia inchiodare, povero e nudo, per morire d'amore. La croce è l'innesto del cielo dentro la terra, il punto dove un amore eterno penetra nel tempo come una goccia di fuoco, e divampa. Sul Calvario l'amore scrive il suo racconto con l'alfabeto delle ferite, l'unico indelebile, l'unico in cui non c'è inganno. Da qui la commozione, poi lo stupore, e anche l'innamoramento. Dopo duemila anni sentiamo anche noi come le donne, il centurione, il ladro, che nella Croce c'è la suprema attrazione di Dio. La croce rimane una domanda sempre aperta, di fronte ad essa so di non capire. Ma alla fine **la croce vince perché convince, e lo fa non attraverso le spiegazioni dei teologi, ma con l'eloquenza del cuore**: Perché la croce / il sorriso / la pena inumana? / Credimi / è così semplice / quando si ama. (Jan Twardowski) «Tu che hai salvato gli altri, salva te stesso, se sei il Cristo». Lo dicono tutti, capi, soldati, il ladro: «se sei Dio, fa' un miracolo, conquistaci, imponiti, scendi dalla croce, allora crederemo». Qualsiasi uomo, qualsiasi re, potendolo, scenderebbe dalla croce. Lui, no. **Solo un Dio non scende dalla croce, solo il nostro Dio. Perché i suoi figli non ne possono scendere.** Allora è solo la croce che toglie ogni dubbio, non c'è inganno sul legno, nei chiodi. Ogni nostro grido, ogni dolore dell'uomo, la sofferenza incomprensibile possono sembrare una sconfitta. Ma se noi ci aggrappiamo alla Croce, allora veniamo anche presi dentro la forza del suo risorgere, che ha il potere, senza che noi sappiamo come, di far tremare la pietra di ogni nostro sepolcro e di farvi entrare il respiro del mattino.

SANTE MESSE SETTIMANALI

dal 24 al 2 aprile 2018

domenica delle Palme e di Passione

SABATO 24 marzo, 18.30

DOMENICA 25 marzo,

8.00: + anime del Purgatorio;

10.30: *benedizione solenne dell'ulivo e processione partendo dal capitello*

+ Ennio e Maria;

+ Silvestrin Elisabetta

15.30-17.30 adorazione in Chiesa

LUNEDÌ Santo 26 marzo, 18.30:

MARTEDÌ Santo 27 marzo, 18.30

MERCOLEDÌ Santo 28 marzo, 18.30:

20.30 celebrazione penitenziale per i giovani della forania a Sant'Agostino

GIOVEDÌ Santo 29 marzo,

9.30: *in Duomo S. marco*

20.30: *S. Messa in Coena Domini*

VENERDÌ Santo 23 marzo,

15.00: *Celebrazione della Passione di Gesù e Adorazione della Croce*

non suonano le campane fino al Gloria della Veglia Pasquale

20.30: *Via Crucis da Ss. Ilario fino a S.*

Agostino (si prega di illuminare le case delle vie coinvolte con i limini)

Pasqua di Resurrezione

SABATO Santo 31 marzo,

21.30: *Solenne Veglia Pasquale con il battesimo di Leonardo Pignat figlio di Alen e Tiziana Bettin*

DOMENICA di Pasqua 1 aprile,

8.00: 10.30:

AVVISI

- Vi ricordiamo che tra sabato 24 e domenica 25 marzo cambia l'orario da solare a legale portando avanti di un'ora le lancette: le S. messe feriali saranno alle 18.30

SETTIMANA SANTA

Rimandiamo al foglio specifico degli avvisi per gli orari delle singole celebrazioni e delle Confessioni.

RACCOMANDIAMO LA PARTECIPAZIONE ALLE CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA SANTA, in particolare alla Veglia Pasquale: centro dell'anno liturgico e fonte per la nostra fede in Cristo morto e risorto per noi e per tutti.

I SALVADANAI DI QUARESIMA

Frutto della nostra carità verso le Missioni, soprattutto in Mozzambico dove il 2 aprile don Loris Vignandel raggiungerà don Lorenzo Barro.

Possono essere portati in Chiesa il Giovedì e il Venerdì Santo

Durante le mattinate della Settimana Santa don Marino visiterà i malati e gli anziani per la **Confessione e Comunione Pasquali.**

Udine, 18.03.2018

Sussandona' fœe il ritardo nel ringraziarv' per l'offerta che ci avete inviata a favore del progetto "Tareuil Nadu", vi assicuriamo il nostro ricordo riconoscente a Colem' che tutti sanno e desidera fratelli. fœe loro. Con l'occasione, auguriamo liete feste pasquali.
Suore Dimesse

Riportiamo i ringraziamenti delle Suore Dimesse di Udine per l'adozione a distanza donata dalla Caritas parrocchiale con le offerte raccolte.